

**LE PERGAMENE  
DEI  
PARTECIPANTI**

**C'era una volta... un giovane  
fornaiolo...** che faceva dei panini molto speciali a forma  
di stella e con un ripieno molto gustoso che otteneva impastando  
con molta passione le olive, le cipolle tritate ed un cucchiaino  
di zenzero, un mestoleggi di rosmarino, un bicchierino di timo, uno di  
girasole ed una manciata di amore.

Tutte le sere prima di andare a dormire, fornaiolo  
si sedeva davanti al fornello per cuocere i suoi panini  
questi panini, loro figli, potevano mangiarli in tutta  
quella libertà e quiete.

Insiste che accarezzava le manine anche dei suoi contan-  
tissimi commensali piccoli e grandi.

Un bello giorno, il fornaiolo che abitava nel paese di Giverno  
venne a rubare la notte del fuorilegge pane.

Di nascosto entrò nel laboratorio e, correndo correndo,  
prese a quattro mani i suoi ingredienti. Era tutto  
nervoso!!! Si vestì con cappello e camicia bianca  
e cominciò ad impastare e impastare...

Quando l'impasto fu pronto, lo impastò per preparare  
i panini ma le manine non fu lo stesso.

Comunque mangiava quei panini diventava arido e alto,  
pelle secca e rugosa, si accendeva più in fretta,  
gioco, solente, tenace, generoso e amore.

Per fortuna, un giorno vide il Mago Zelicotto di  
quello che stava accendendo. Saltò, saltò indosso  
il suo abito magico e arido si salvò con successo  
dal pane spaciato.

Mago Zelicotto insieme a mezzo Obotri si mise a compiere una  
impresa ancora più importante, cambiare il cuore e la volontà  
del fornaiolo. Con una buona dose di coraggio,  
volontà, pazienza, diligenza e forza gli fecero capire che solo  
imparando ad amare e rispettare gli altri e lavorare con  
impegno, avrebbe ottenuto la cosa più bella e preziosa  
ed il bene di tutte le persone, angiolini e maghi.

Scuola Primaria L. Mercantini  
Anno scolastico 2014-2015

### 3° Palio della "Fiaba...itinerante"

Giuria

Insegnanti:

Anna Giammusci  
Anna Bonini  
Claudia Lillo  
Roberto Sanna  
Nadia Bellechire

Squadra dei

#### Regole del gioco

- 1) Si può ricevere la "posta" 1 volta
- 2) Non si possono cancellare o correggere le frasi precedenti.
- 3) All'interno della stessa famiglia i partecipanti possono appartenere a squadre diverse.
- 4) Ogni volta che si è terminata una frase, ci si alza indossando il testimone e lo si passa ad un'altra persona insieme alla "posta".
- 5) La fine della fiaba conclude il gioco, perciò non c'è un numero stabilito di partecipanti.

Falconara M.m., 06-06-2015





## C'era una volta... un giovane fornaiolo...

CHE NON CAPEVA FARE IL PANE, COSTUI ERANO INTO A SUA NUOVA  
ROSETTA CHE ERA FAMOSA IN PAESE PER LA SUA  
CUCINA. INOLTRE IL PANE ERANO IN TORNIGIONE E NON CE LA FREGA  
IL SUECHARDI PAREVA LA NATURA.

UN GIORNO DESSE DI CAMBIARE LAVORO... PERCHÉ SI  
ERA STIPRETO DI FARE UNA VITA COSÌ PESANTE... E DESSE  
DI ANDARE A LAVORARE IN UN VIVAI.

Tra mille fiori, petali colorati e piante stupende,  
il giovane Fornaiolo si trovava a suo agio  
e con mani leggere coltivava le piccole piantine,  
domando gioia e felicità al proprio Cuore.

Un giorno entrò nel vivaio una ragazza  
bellissima con lunghi capelli biondi e occhi  
color del cielo che era stato impressionato  
da un momento da la impetiva di  
venire come e ne ho che si fosse trovato  
il suo anacanto, in un momento in una farfalla

colorata che si posò di fiore in fiore fino al  
della scelta, e li si addormentò. Nel sogno  
suo di ritornare la della farfalla che era,  
miracolosamente il suo desiderio fu esaudito: al  
suo risveglio infatti si trovò a terra nelle  
sembranze della bellissima ragazza che era,  
piante di gioia e all'improvviso il giovane  
accorse di lei...

... E DICHERO DI ESSERE AMICI PER SEMPRE.

Scuola Primaria di Mercantini  
Anno scolastico 2014-2015

### 3° Palio della "Fiaba...itinerante"

Giuria

Insegnanti:

*Francesca...*  
*Paola...*  
*Anna...*  
*Roberta...*  
*Nadia...*

Squadra dei

Regole del gioco

- 1) Si può ricevere la "posta" 1 volta.
- 2) Non si possono cancellare o correggere le frasi precedenti.
- 3) All'interno della stessa famiglia i partecipanti possono appartenere a squadre diverse.
- 4) Ogni volta che si è terminata una frase, ci si alza indossando il testimone e lo si passa ad un'altra persona insieme alla "posta".
- 5) La fine della fiaba conclude il gioco perciò non c'è un numero stabilito di partecipanti.

Falconara Il.mz, 06.06.2015

Palio della  
Fiaba...itinerante  
Scuola Primaria  
di Mercantini